

Il dilemma del centrosinistra: e i comunisti?

Pubblicato: Giovedì 3 Marzo 2011

Il dilemma del centrosinistra: **comunisti sì, comunisti no**. Due partiti sono favorevoli a un allargamento dell'**alleanza** (Sel e Idv), uno è contrario (il Pd). Il gruppo più a sinistra che c'è, la Federazione della sinistra (ovvero **Rifondazione comunista** più **Comunisti italiani**), rischia di rimanere isolato e di andare da solo alle elezioni comunali che si svolgeranno – è ufficiale – il 15 e il 16 maggio.

Il portavoce Carlo Scardeoni, storico consigliere comunale, ha chiesto chiarezza. Non c'è stata ancora una risposta ufficiale, ma le posizioni sono note. **In particolare il Pd è scettico sulla necessità di aggregare anche i reduci** delle esperienze di Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani, all'interno della coalizione. Il segretario cittadino Roberto Molinari è apertamente contrario. «L'ipotesi di lavoro è tra Pd, Sel e Idv – spiega – ed eventualmente rimane aperta a soggetti civili, dobbiamo anche tenere conto della forza che in città rappresenta questo partito». Nel Pd sono in tanti a pensarla in questo modo. Meglio guardare ai moderati, in fondo quanto vale oggi il gruppo della Fds?

 **Il consigliere comunale Giuseppe Pitarresi (foto)**, noto per le sue passionanti orazioni in aula e per l'uso della keffiyeh palestinese, tiene botta: «Siamo ancora necessari, anzi necessarissimi. La gente non capirebbe un'esclusione della Federazione della sinistra – spiega – che arriva da più lontano di tutti come partito. I nostri ideali e i nostri valori non sono in contrasto con quelli del centrosinistra ma Molinari del Pd dice che non i comunisti non ci vuole avere niente a che fare. E ha molto criticato il mio operato perché in molte occasioni non ho votato le loro proposte. E per forza non ho votato, certe proposte del Pd sono come quelle della Lega... Inoltre, faccio anche un po' una critica al consigliere Zappoli di Sel che è uscito da Rifondazione comunista: è un po' un signor "so tutto", e forse anche lui non ci vuole. Il suo candidato, Cordì, di Sel, non ci difende abbastanza».

Proprio Rocco Cordì, invece, vorrebbe un'aggregazione, aperta alla sinistra della sinistra: «E' solo il Pd che ha una pregiudiziale ideologica – racconta – noi non accettiamo questa interpretazione, non sottoscriviamo pregiudiziali, Fds è una piccola forza verso la quale bisogna avere rispetto».

Possibilista anche Alessandro Milani dell'Italia dei valori: «L'alleanza più larga è meglio è – taglia corto – non ci preludiamo nulla».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it